



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VIPC02000P**

**LC "F. CORRADINI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC02000P	liceo classico	0,0	11,8	23,5	35,3	17,6	11,8
- Benchmark*							
VICENZA		0,0	5,5	19,1	42,1	15,8	17,5
VENETO		1,4	8,3	23,7	36,2	15,7	14,8
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC02000P	liceo linguistico	3,6	10,9	23,6	43,6	12,7	5,5
- Benchmark*							
VICENZA		3,7	15,8	31,0	34,5	9,2	5,8
VENETO		5,1	17,2	30,4	31,7	9,2	6,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC02000P	liceo scientifico	0,0	5,1	19,0	45,6	21,5	8,9
- Benchmark*							
VICENZA		2,0	8,6	27,7	38,0	12,7	11,1
VENETO		2,3	12,4	29,0	34,9	12,1	9,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC02000P	liceo scienze umane	0,0	14,0	48,0	30,0	6,0	2,0
- Benchmark*							
VICENZA		5,2	25,6	37,7	23,5	6,2	1,9
VENETO		8,3	30,8	35,4	20,5	3,6	1,4
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

#### Opportunità

Il Liceo, posto nell'area dell'Alto Vicentino, zona ricca di servizi socio-culturali e caratterizzata da un discreto benessere e sviluppo economico grazie ad una fitta rete di piccole-medie imprese e di servizi, presenta 4 diversi indirizzi di studio: classico, linguistico, scientifico (con l'opzione indirizzo scienze applicate) e delle scienze umane (compresa l'opzione socioeconomico). A fine anno scolastico gli studenti si attestano su 1037 unità. Il loro contesto socio-economico è medio. Risulta ancora ridotta, attorno ad una media di circa il 5%, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non

#### Vincoli

Considerati gli esiti del contesto e delle risorse relative alla popolazione scolastica, non si rilevano in generale particolari vincoli. Tuttavia, l'integrazione degli studenti stranieri, che arrivano senza conoscenza della lingua italiana, rappresenta un punto critico in quanto crea immediatamente un dislivello nei confronti degli altri studenti mediamente dotati di buoni prerequisiti. Per poter permettere una maggiore integrazione degli alunni stranieri, il Liceo fa ricorso alle risorse umane dell'organico del potenziamento, non sempre sufficienti per rispondere a tutte le esigenze degli

<p>italiana per i quali la scuola organizza corsi di lingua e di cui favorisce l'integrazione. A tal fine, la scuola aderisce alla rete "Le Radici e le Ali" con lo scopo di promuovere iniziative di formazione per docenti sulla didattica dell'italiano come L2 e sull'interculturalità, oltre che ad offrire occasioni di approfondimento individualizzato della lingua italiana agli studenti anche in orario curricolare. Nella scuola sono presenti pochi studenti che, dal punto di vista economico-culturale, presentano situazioni di particolare svantaggio. Si evidenzia la frequenza di un discreto numero di studenti BES. Lo sportello di ascolto psicologico, la cui fruizione è in lieve aumento, permette di individuare con rapidità situazione di lievi disagi.</p>	<p>studenti BES.</p>
---	----------------------

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per un'alta presenza di aziende e di opportunità lavorative. Il tasso di disoccupazione infatti è basso in confronto alla media del Nord-est e delle altre zone d'Italia. Valide sono le relazioni della scuola con gli Enti locali, attenti alle esigenze del Liceo: la Biblioteca Civica, il consorzio di Polizia Municipale Ne.Vi., gli ordini professionali e le associazioni di volontariato (culturali, socio-assistenziali, sportive, del tempo libero). Il Liceo si pone spesso come partner di apprezzate iniziative per lo sviluppo di attività culturali rivolte agli studenti e alle loro famiglie e all'intera cittadinanza. La scuola partecipa alla rete "Thiene Città degli Studi". La scuola è inoltre partner della rete "Scegliere e Crescere Orientandosi" nata per informare e aiutare famiglie e studenti a scelte formative più consapevoli e rispondenti alle caratteristiche di ogni alunno. Il Liceo è inoltre capofila della rete "Thiene pro-musica" e partecipa ad altre reti di servizi o di scopo. La realtà territoriale garantisce alla scuola finanziamenti di privati (genitori, alcune aziende), borse di studio, opportunità di partecipare a gare e concorsi locali, provinciali e nazionali, di sviluppare PCTO in Italia e all'estero. Le famiglie investono sull'istruzione, la formazione e l'educazione dei propri figli, anche mediante l'adesione a viaggi-studio o periodi dell'anno scolastico all'estero.</p>	<p>L'Ente di riferimento (Provincia) non è ancora riuscito a concretizzare l'impegno di fornire all'Istituto strutture scolastiche adeguate alle esigenze di una scuola affermata e in continua crescita. Tuttavia nei prossimi mesi dovrebbero avviarsi i lavori di ampliamento della sede principale. Il Liceo è infatti ancora distribuito su 3 plessi. Ciò comporta difficoltà a livello di gestione dell'orario, di spostamento delle classi e dei docenti tra una sede e l'altra, rendendo più difficile l'organizzazione di attività comuni d'Istituto, stabili contatti tra studenti di indirizzi diversi. Manca per la sede centrale una palestra che risponda alle esigenze degli allievi, anche se la Provincia ha tentato di risolvere il problema stipulando un contratto d'affitto con la vicina parrocchia Santa M. Ausiliatrice (Conca) e garantendo l'uso della palestra dell'ITC "Ceccato" il sabato mattina. In generale, sentito è il problema di avere spazi numericamente sufficienti e idonei alle esigenze della didattica, compresa quella speciale, e al ricevimento dei genitori, oltre che uno spazio comune per gli studenti da poter utilizzare in autonomia al termine delle lezioni e prima delle attività extracurricolari pomeridiane.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VIPC02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	127.157,00	0,00	3.441.206,00	226.955,00	0,00	3.795.318,00
STATO	Gestiti dalla scuola	66.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.774,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	33.277,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.277,00
PROVINCIA		218.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.350,00
REGIONE		11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.759,00	172.759,00
ALTRI PRIVATI		56.543,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.543,00

Istituto:VIPC02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,9	0,0	79,0	5,2	0,0	87,2
STATO	Gestiti dalla scuola	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
PROVINCIA		5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0
REGIONE		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,0
ALTRI PRIVATI		1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,1	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	77,9	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	90,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	81,7	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	66,7	83,1	78,8	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,1	4,8	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VIPC02000P
Con collegamento a Internet	6
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VIPC02000P
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VIPC02000P
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	48
Altro	3

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VIPC02000P
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VIPC02000P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VIPC02000P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse assegnate dallo Stato non sono sempre sufficienti per rispondere alla progettualità del Liceo. Una valida e consistente fonte di finanziamento è rappresentata dalle famiglie che, con il contributo liberale, consentono di rispondere ai bisogni degli studenti e alle attese del territorio e del tessuto sociale. Il Liceo è dislocato su 3 sedi. La sede centrale è di recente costruzione (2010), mentre gli altri plessi sono datati e non completamente adeguati alle esigenze di una scuola moderna. La sede centrale è priva di una propria palestra, ma si</p>	<p>Tra le sedi staccate e la sede centrale vi è una distanza tale da rendere non sempre immediati gli spostamenti, i collegamenti e le comunicazioni. Inoltre, la dislocazione delle sedi, cui si aggiunge la condivisione delle palestre con altre scuole, vincola notevolmente l'assegnazione dei docenti alle classi, l'articolazione dell'orario, la collocazione delle classi in base agli spazi e l'inserimento degli studenti con disabilità motoria o gravi preferibilmente nelle classi della sede centrale. Oltre a comportare una gravosa organizzazione delle risorse umane, la suddivisione</p>

avvale di una struttura di proprietà della vicina parrocchia. Le due sedi staccate dispongono di palestre condivise con un'altra scuola. La quasi totalità dei locali del Liceo risulta priva di barriere architettoniche, ed è perciò fruibile e raggiungibile, ma solo due edifici su tre sono dotati di ascensore. Tutte le classi sono dotate di LIM (in percentuale doppia rispetto ad altre realtà scolastiche). Le tre sale insegnanti e la biblioteca, abbastanza fornita, sono dotate di PC; il numero di laboratori disponibili per la didattica è in genere inferiore a quello della media provinciale e veneta. Buoni sono i servizi internet/online per le famiglie (registro elettronico, pagelle, prenotazione colloqui, comunicazione circolari on line, comunicazione via mail con i docenti). La buona connessione internet consente sempre più l'uso di sistemi informativi e comunicativi digitalizzati, contribuendo alla dematerializzazione.

del lavoro su tre sedi implica una seria limitazione dei tempi di incontro informale tra docenti e docenti-studenti, impoverendo quindi la possibilità di tessere significative relazioni interpersonali e più efficaci comunicazioni. Le sedi staccate necessitano di restauro e manutenzione. Le aule disponibili non sempre appaiono sufficientemente ampie per classi via via sempre più numerose, anche oltre le 30 unità. Mancano totalmente spazi per poter progettare attività in compresenza, gruppi di livello o a classi aperte, così come un'aula magna adeguata alle necessità della popolazione scolastica. Tuttavia, secondo gli accordi tra Comune e Provincia, l'avvio dei lavori per il completamento del terzo stralcio della scuola dovrebbe essere imminente.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	103	89,0	4	3,0	9	8,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,1	96,1	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		20,6	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	26,5	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		20,6	20,2	24,9
Più di 5 anni		32,4	37,6	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	76,5	68,5	73,3
Reggente		2,9	3,9	5,2
A.A. facente funzione		20,6	27,5	21,5

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,9	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,6	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	80,6	76,1	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	19,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		11,1	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		2,8	6,3	10,7
Più di 5 anni	X	61,1	53,2	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	5	5,5	7,8	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	11	12,1	14,2	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	11,0	10,6	11,3	11,8
Più di 5 anni	65	71,4	67,3	63,7	62,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIC02000P		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	13,6	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	3	42,9	14,8	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,6	6,0	7,4
Più di 5 anni	2	28,6	65,0	62,6	62,7

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIC02000P		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	11,4	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	13,5	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,5	8,7	8,6
Più di 5 anni	9	75,0	65,6	65,7	69,1

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIC02000P		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	50,0	9,9	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,6	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,0	7,9
Più di 5 anni	1	50,0	73,3	73,0	73,9

**Opportunità**

**Vincoli**

La maggior parte dei docenti (80,9%) ha un contratto a tempo indeterminato. Di questi, una larga maggioranza è compresa nella fascia 45-54 anni (39,1%) e più di 55 (43,7%), con una stabilità e media d'età maggiore di quella provinciale, regionale o nazionale; il 71,4% è in servizio in questo Liceo da oltre cinque anni. Alcuni possiedono il dottorato di ricerca, altri la certificazione di lingue, altri più di una abilitazione, altri ancora collaborano con l'Università. Le competenze informatiche possedute sono buone. Buona è la presenza di docenti di sostegno di ruolo (circa il 10% del totale) che si presentano come garanzia di un significativo lavoro di inclusione.

Il contratto a tempo indeterminato della quasi totalità dei docenti e la loro età anagrafica è sicuramente garanzia di continuità didattica, stabilità e "identità" del Liceo, ma non sempre questo elemento di sicurezza e garanzia permette un facile rinnovamento e il ricambio generazionale. Accanto a solide competenze professionali, si fatica talvolta a promuovere su ampia scala l'innovazione metodologico-didattica necessaria a rispondere alle esigenze degli studenti di nuova generazione.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: VIPCO2000P	88,2	100,0	100,0	95,7	100,0	100,0	93,8	88,2
- Benchmark*								
VICENZA	93,4	97,0	98,7	99,3	96,8	96,2	98,0	98,7
VENETO	94,0	96,1	97,5	98,5	95,0	96,4	97,6	98,8
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: VIPCO2000P	90,9	98,5	96,7	100,0	94,8	95,1	95,4	100,0
- Benchmark*								
VICENZA	92,1	96,6	95,8	96,4	90,9	95,8	96,1	98,3
VENETO	91,1	95,4	95,5	97,3	90,8	95,4	95,6	97,3
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: VIPCO2000P	91,1	100,0	94,3	98,0	92,0	100,0	92,9	100,0
- Benchmark*								
VICENZA	93,4	96,9	95,9	98,2	93,8	96,3	95,0	98,3
VENETO	93,2	96,5	96,2	98,3	93,8	96,5	96,1	97,7
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: VIPCO2000P	90,9	100,0	96,3	88,9	90,9	96,7	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	92,2	94,2	94,2	95,1	92,1	94,0	94,9	98,0
VENETO	91,6	93,8	93,6	96,1	90,8	93,2	93,7	96,8
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: VIPCO2000P	93,8	97,4	97,7	100,0	98,2	94,7	100,0	98,5
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	90,8	93,3	95,1	98,6	92,1	94,4	96,7	97,5
VENETO	88,9	94,4	94,5	97,9	90,0	94,0	94,1	96,9
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: VIPCO2000P	11,8	6,2	18,8	47,8	23,5	7,1	25,0	23,5
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	16,6	15,6	12,7	10,1	14,8	18,7	17,2	10,5
VENETO	20,3	19,5	17,1	15,1	22,8	21,8	19,0	11,6
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: VIPCO2000P	13,6	10,6	11,0	8,3	13,8	17,1	16,9	14,8
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	18,9	15,6	15,5	13,3	15,5	17,5	17,0	13,0
VENETO	20,6	18,9	17,3	13,5	20,4	18,5	18,0	15,2
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: VIPCO2000P	26,8	26,2	20,0	9,8	16,0	18,8	28,6	17,6
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	19,0	18,3	20,6	13,0	16,9	17,2	22,4	17,6
VENETO	21,0	18,9	20,5	15,5	21,0	19,3	19,0	16,2
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: VIPCO2000P	39,4	20,0	3,7	38,9	12,1	40,0	21,1	14,3
<b>- Benchmark*</b>								
VICENZA	20,9	22,9	24,9	21,2	19,3	22,9	24,1	20,4
VENETO	23,9	25,6	23,5	21,1	24,1	24,2	24,9	20,8
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: VIPCO2000P	21,9	10,3	11,6	0,0	7,3	7,0	14,9	1,5
- Benchmark*								
VICENZA	27,5	21,9	20,8	14,4	23,1	22,5	20,7	15,2
VENETO	28,0	27,6	20,9	17,2	24,9	23,7	24,5	17,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VIPCO2000P	0,0	15,0	30,0	20,0	30,0	5,0	0,0	47,4	10,5	26,3	15,8	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	1,5	16,2	30,5	28,9	18,3	4,6	0,0	16,9	32,4	21,6	24,3	4,7
VENETO	2,6	17,1	29,3	27,6	20,1	3,3	2,0	17,0	30,1	21,3	26,0	3,6
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VIPCO2000P	2,5	12,5	32,5	23,8	28,8	0,0	0,0	18,0	26,2	41,0	14,8	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	2,9	17,5	29,9	32,8	15,5	1,4	2,4	18,8	31,9	24,6	21,8	0,4
VENETO	2,7	18,7	29,5	29,3	18,2	1,6	2,6	19,4	33,2	22,5	21,0	1,3
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VIPCO2000P	0,0	14,8	14,8	48,1	18,5	3,7	0,0	14,0	28,0	18,0	38,0	2,0
- Benchmark*												
VICENZA	4,5	19,4	25,3	26,6	22,6	1,6	3,7	26,9	29,3	19,3	18,3	2,6
VENETO	3,6	19,2	29,3	25,6	20,2	2,0	4,6	25,0	31,1	18,6	18,6	2,1
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: VIPCO2000P	0,0	12,8	33,3	33,3	20,5	0,0	0,0	31,2	31,2	12,5	12,5	12,5
- Benchmark*												
VICENZA	3,8	22,4	31,9	23,1	17,4	1,3	5,7	34,0	32,8	16,5	9,5	1,5
VENETO	6,4	24,0	29,8	22,1	16,1	1,5	5,7	31,7	29,8	16,4	14,6	1,9
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: VIPC02000P	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	7,3	26,8	41,5	22,0	2,4
- Benchmark*												
VICENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,3	23,3	32,5	21,5	18,7	1,6
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,1	28,8	31,7	17,6	15,8	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VIPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
VENETO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,4
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VIPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VIPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: VIPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VIPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
VENETO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VIPCO2000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	2,2	0,6	0,5	0,0	0,7
VENETO	2,8	1,3	2,2	0,6	0,4
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VIPCO2000P	1,8	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	4,7	1,4	1,5	0,3	0,4
VENETO	3,2	1,1	1,5	0,7	0,6
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VIPCO2000P	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	2,7	2,3	2,3	1,9	0,5
VENETO	2,7	2,0	2,7	1,5	0,7
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: VIPCO2000P	0,0	0,0	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	3,0	1,8	1,5	1,1	0,0
VENETO	2,4	2,1	2,4	1,1	0,4
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VIPCO2000P	3,8	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	6,0	2,8	1,4	0,5	0,0
VENETO	4,9	3,1	1,8	0,8	0,4
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VIPCO2000P	15,0	0,0	5,9	0,0	4,5
- Benchmark*					
VICENZA	4,5	1,1	1,0	0,6	0,7
VENETO	4,7	2,5	2,9	1,0	0,5
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VIPCO2000P	1,7	2,4	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	5,9	2,4	1,8	0,3	0,4
VENETO	4,8	2,1	2,1	0,7	0,7
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VIPCO2000P	3,8	2,0	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	5,4	4,0	3,8	2,5	0,8
VENETO	4,8	3,0	3,2	1,4	0,8
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: VIPCO2000P	0,0	3,2	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	6,2	3,9	4,4	1,4	0,6
VENETO	4,8	3,6	3,8	1,3	0,6
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VIPCO2000P	1,8	1,7	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	6,8	3,3	2,5	1,4	0,4
VENETO	5,2	2,5	2,2	0,9	0,5
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di ammessi alla classe successiva è mediamente superiore alle medie di riferimento; si evidenzia che il dato è in miglioramento rispetto all'a.s. precedente. Il tasso di ammessi è decisamente superiore alla media negli indirizzi classico e delle scienze umane, tendenzialmente in linea alla media provinciale, ma superiore a quella veneta o nazionale, per quelli linguistico e scientifico, ad eccezione per quest'ultimo della classe 1<sup>a</sup>. La totalità degli studenti ammessi è pari al 97,96%. In ogni caso, la variabilità tra indirizzi degli ammessi alla classe successiva è poco significativa. Gli studenti con giudizio sospeso sono pari al 13,3%. In maniera particolare i debiti formativi si concentrano nell'area matematica (89), ma in numero decrescente dalla classe prima (32) alla classe quarta (14). All'Esame di Stato i punteggi si collocano generalmente su fasce medio alte, in percentuale decisamente maggiore ai riferimenti nazionali. La scuola non è toccata dal fenomeno dell'abbandono scolastico. I trasferimenti in entrata sono minimi e variabili di anno in anno secondo circostanze non determinabili. I trasferimenti in uscita sono lievemente superiori alla media nazionale e regionale, e concentrati nelle classi prime o del primo biennio, giustificabili per lo più con un consiglio di orientamento non condiviso con la scuola media di primo grado di provenienza.</p>	<p>I non ammessi si concentrano, sia pure con una percentuale limitata, nel primo biennio. Probabilmente le cause vanno imputate a scelte di orientamento non pienamente consapevoli. Va sottolineato inoltre che le difficoltà legate alla non ammissione o alla sospensione del giudizio nelle classi del primo biennio, legate prevalentemente all'area matematica, potrebbero essere connesse al complicato e non risolto raccordo tra conoscenze e competenze della scuola secondaria di I e di II grado.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Fatta eccezione per alcuni casi singoli per i quali la scuola stessa suggerisce azioni di riorientamento, anche in collaborazione con gli altri istituti superiori del territorio facenti parte della Rete dell'orientamento, poichè tali allievi risultano in difficoltà, facilmente prevedibili fin dall'inizio dell'anno scolastico in quanto la scelta del percorso di studio per questi studenti risulta frequentemente difforme dal Consiglio Orinetativo fornito dai docenti della scuola secondaria di I grado, il Liceo riesce per la quasi totalità degli iscritti a garantire il loro successo formativo. Il numero di abbandoni è irrisorio, lievemente maggiore quello dei trasferimenti in uscita. La scuola si pone comunque anche come punto di riferimento capace di attrarre studenti provenienti da altre scuole. Il numero di allievi ammessi alla classe successiva è mediamente superiore alle medie di riferimento, in miglioramento rispetto al precedente anno scolastico. La distribuzione per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia decisamente una maggiore concentrazione in quelle medio-alte.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VIPC02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>239,3</b>	<b>237,0</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	246,9	↑	↑	↑	23,9
VIPC02000P - 2 AS	250,9	↑	↑	↑	24,2
VIPC02000P - 2 ASA	240,2	↔	↑	↑	16,0
VIPC02000P - 2 BS	249,3	↑	↑	↑	24,0
<b>Riferimenti</b>		<b>223,9</b>	<b>221,0</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	227,2	↔	↑	↑	20,0
VIPC02000P - 2 ASE	224,0	↔	↔	↑	17,6
VIPC02000P - 2 ASU	228,4	↔	↑	↑	17,5
VIPC02000P - 2 BL	233,3	↑	↑	↑	23,4
VIPC02000P - 2 CLAL	214,2	↓	↓	↑	4,9
VIPC02000P - 2 CLAL	250,5	↑	↑	↑	22,5
<b>Riferimenti</b>		<b>237,9</b>	<b>236,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	253,1	↑	↑	↑	26,5
VIPC02000P - 5 AS	253,2	↑	↑	↑	24,6
VIPC02000P - 5 ASA	240,2	↔	↔	↑	18,0
VIPC02000P - 5 BS	258,0	↑	↑	↑	28,3
<b>Riferimenti</b>		<b>219,5</b>	<b>218,5</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	231,9	↑	↑	↑	19,8
VIPC02000P - 5 ACLA	257,2	↑	↑	↑	31,4
VIPC02000P - 5 AL	228,9	↑	↑	↑	21,0
VIPC02000P - 5 ASU	234,4	↑	↑	↑	22,4
VIPC02000P - 5 BL	230,1	↑	↑	↑	25,9
VIPC02000P - 5 CLSE	228,2	↑	↑	↑	13,4
VIPC02000P - 5 CLSE	241,7	↑	↑	↑	26,8

Istituto: VIPC02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>253,3</b>	<b>250,7</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	266,0	↑	↑	↑	35,3
VIPC02000P - 2 AS	263,6	↑	↑	↑	27,9
VIPC02000P - 2 ASA	266,3	↑	↑	↑	32,2
VIPC02000P - 2 BS	267,8	↑	↑	↑	33,4
<b>Riferimenti</b>		<b>215,6</b>	<b>211,4</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	217,9	↔	↑	↑	19,1
VIPC02000P - 2 ASE	216,7	↔	↑	↑	24,4
VIPC02000P - 2 ASU	206,9	↓	↓	↑	11,2
VIPC02000P - 2 BL	222,9	↑	↑	↑	25,7
VIPC02000P - 2 CLAL	208,7	↓	↔	↑	9,9
VIPC02000P - 2 CLAL	242,2	↑	↑	↑	36,8
<b>Riferimenti</b>		<b>252,2</b>	<b>251,2</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	275,8	↑	↑	↑	35,7
VIPC02000P - 5 AS	277,3	↑	↑	↑	37,6
VIPC02000P - 5 ASA	268,2	↑	↑	↑	33,8
VIPC02000P - 5 BS	279,2	↑	↑	↑	36,4
<b>Riferimenti</b>		<b>208,3</b>	<b>207,3</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	226,2	↑	↑	↑	28,4
VIPC02000P - 5 ACLA	234,1	↑	↑	↑	33,8
VIPC02000P - 5 AL	221,4	↑	↑	↑	28,9
VIPC02000P - 5 ASU	226,2	↑	↑	↑	27,9
VIPC02000P - 5 BL	227,3	↑	↑	↑	37,0
VIPC02000P - 5 CLSE	223,3	↑	↑	↑	21,4
VIPC02000P - 5 CLSE	225,4	↑	↑	↑	23,1

### Punti di forza

I risultati in entrambe le prove di italiano e matematica, sia per il gruppo licei Scientifico-Classico sia per il gruppo altri licei, superano globalmente le medie di riferimento del Veneto, del Nord-Est e nazionale. Pertanto è confermato per entrambe le discipline un effetto scuola pari alla media regionale o leggermente positivo (matematica altri licei non scientifici). La variabilità tra le classi in italiano e in matematica risulta nettamente inferiore alla media sia del Nord-Est, che regionale e nazionale. Il lavoro intrapreso a livello di dipartimenti disciplinari, la maggiore condivisione di pratiche di programmazione e l'avvio dell'effettuazione di prove disciplinari per classi parallele si è rivelata una pratica positiva per migliorare i risultati a livello di scuola e garantire ad

### Punti di debolezza

Si segnala il risultato anomalo di una classe dello scientifico che presenta un differenziale notevole tra i risultati positivi in matematica (la classe migliore dell'Istituto) e i risultati di poco superiori alla media nazionale in italiano. Vanno maggiormente potenziate le azioni dei dipartimenti per la stesura e correzione condivisa di prove per classi parallele in tutte le discipline in modo da rendere maggiormente omogenea la qualità degli interventi didattici a livello dell'intero Liceo.



<p>ogni allievo la qualità dell'offerta formativa. Può dirsi raggiunta una della priorità che la scuola si era posta nel proprio PdM: nelle classi dell'indirizzo linguistico si è ridotta la variabilità nell'area logico-matematica e tutte hanno acquisito livelli essenziali di competenze.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi sia in italiano che matematica è nettamente inferiore a quella media sia del sistema Paese sia dell'area del Nord-Est; alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. Va migliorata tuttavia la varianza all'interno delle classi in entrambe le discipline. Seppur in presenza di punteggi osservati in entrambe le discipline superiori alla media regionale, l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con quello medio regionale. Nel caso degli apprendimenti in matematica per gli indirizzi non scientifici, l'effetto scuola risulta leggermente superiore a quello della media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Tramite le discipline, i progetti del PTOF, la scuola promuove le competenze sociali e civiche e cura in modo particolare: il rispetto delle regole, l'impegno a contribuire alla vita della comunità e a creare rapporti positivi, l'acquisizione e lo sviluppo del senso di legalità e responsabilità, la sensibilità ambientale e lo sviluppo ecosostenibile. Qualificanti sono le attività inserite soprattutto nei progetti di: Accoglienza, Solidarietà (Social Day in collaborazione con realtà del terzo settore) ed Educazione alla legalità. Il Liceo valuta le competenze acquisite tramite l'osservazione e l'impiego di una griglia di valutazione del comportamento, comprensiva della sezione riferita alle competenze di cittadinanza, adottata a livello di Istituto. Anche l'esperienza PCTO rappresenta un ulteriore strumento per ricavare elementi di osservazione sulle competenze civiche, puntualmente indicate nei progetti formativi. Inoltre,</p>	<p>Si segnala l'opportunità di ripensare parte della programmazione di tutti i consigli di classe, tenendo conto dell'importanza assunta nella scuola dalle competenze di cittadinanza e costituzione anche alla luce delle richieste del nuovo Esame di Stato.</p>

ogni Coordinatore di classe monitora costantemente la qualità della partecipazione degli allievi alla vita scolastica registrando assenze, ritardi e uscite anticipate, richiami scritti e note disciplinari, così come l'impegno positivo profuso dagli alunni in iniziative didattiche curricolari ed extra curricolari. Le competenze digitali medie acquisite dagli studenti permettono di lavorare proficuamente su piattaforme condivise. Gli allievi possiedono globalmente sicure capacità di apprendimento autonomo e un valido spirito di iniziativa.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tra gli studenti non sono presenti comportamenti particolarmente problematici. Da un'attenta e costante osservazione, dal confronto tra docenti all'interno dei Consigli di classe, dai voti di comportamento e dall'analisi degli esiti scolastici, si può dedurre che la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole siano adeguatamente sviluppati; la maggior parte degli studenti, inoltre, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, come pure sviluppato risulta in loro lo spirito di iniziativa e di autoimprenditorialità, spesso premiata dalle valutazioni dei tutor aziendali durante le attività di PCTO e in occasione di eventi organizzati per la cittadinanza o in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e non. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, possiede una griglia per la condotta integrata con le competenze civiche e con la valutazione delle competenze acquisite nel percorso di PCTO (documento unico).

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VIPC02000P	Regione	Italia
2016	11,9	35,9	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VIPC02000P	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	33,3	31,4	36,5
	Tempo determinato	4,2	31,4	22,9
	Apprendistato	16,7	8,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	4,2	4,4
	Altro	41,7	22,0	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VIPC02000P	Regione	Italia
2016	Agricoltura	12,5	27,9	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,5	67,9	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VIPC02000P	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	10,0	9,5
	Media	70,8	54,4	56,9
	Bassa	29,2	35,6	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da un confronto con la media provinciale, regionale e nazionale, il numero degli studenti che prosegue gli studi post diploma è alto anche se in lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (79,5% vs 86,1%). I dati evidenziano che le facoltà con un numero di immatricolazioni superiore alla media sono concentrate soprattutto nell'area di: chimica/farmacia, geo-biologia, giuridica, economica, linguistica e medica. Il successo negli studi risulta nettamente positivo poiché i dati mettono in luce che gli studenti sia al primo che al secondo anno acquisiscono CFU significativamente superiori alla media in tutte le aree. Da segnalare positivamente anche il successo raggiunto dagli studenti diplomati che si inseriscono in realtà universitarie straniere, superando i test di ammissione disciplinari e linguistici o che frequentano corsi di laurea in inglese (internazionali). Il numero di studenti che ha iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma è decisamente basso (11,3% nel 2015), ma con percentuali in lieve crescita rispetto agli anni precedenti. Il tipo di contratti di lavoro risulta distribuito nelle diverse tipologie. I diplomati vengono impiegati principalmente nel settore dei servizi in posizioni con qualifiche medie.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza, considerato il fatto che la netta maggioranza degli studenti diplomati prosegue gli studi universitari. Alcuni studenti che non risultano iscritti a corsi universitari intraprendono percorsi formativi alternativi temporanei con servizi civili e umanitari volontari, periodi di lavoro all'estero: non si segnalano casi di "Neet". Tuttavia manca alla scuola un sistema interno di monitoraggio sistematico dell'andamento post-diploma.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Anche se gli studenti immatricolati all'università raggiungono risultati molto positivi e la percentuale dei diplomati che ha acquisito più della metà dei CFU dopo un anno di università supera mediamente tutte le medie di riferimento regionale, tuttavia la scuola non si è ancora dotata di una procedura sistematica di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e/o di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma utilizza i dati forniti da agenzie esterne quali: Fondazione Agnelli, Confindustria provinciale, Università. Il numero di immatricolati all'università è nettamente superiore alla media provinciale e regionale. Da segnalare positivamente anche il successo raggiunto dagli studenti diplomati che si inseriscono in realtà universitarie straniere, superando i test di ammissione disciplinari e linguistici o che frequentano corsi di laurea in inglese (internazionali).

# 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	88,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,6	53,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,4	37,6	35,1
Altro	No	0,0	15,2	16,7

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	91,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	94,4	96,8	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	61,1	61,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	67,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,4	96,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	50,0	59,7	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	61,1	61,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	66,9	62,3
Altro	No	0,0	10,5	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola VIPCO2000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	76,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	46,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	59,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,6	16,9	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dipartimenti sono l'organo principale della progettazione didattica: all'inizio dell'anno scolastico individuano per ciascun anno di corso, conoscenze, competenze, abilità e linee metodologiche in un'ottica di continuità verticale. Discutono e progettano attività complementari anche di interclasse o interistituto, che sviluppino competenze dell'area disciplinare ma anche trasversali e di cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa che derivano dalle proposte dei Dipartimenti sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e, comunque, analizzate accuratamente dallo staff di dirigenza prima dell'approvazione in Collegio Docenti. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nel corso dell'anno scolastico i dipartimenti si riuniscono in forma plenaria o per</p>	<p>Il numero dei docenti in alcuni dipartimenti è troppo numeroso e diviene necessario organizzare dei sottorupi di lavoro. Questo però a volte limita la circolazione completa delle informazioni e l'adesione collaborativa di tutti. E' necessaria una riflessione su una diversa modalità di lavoro da parte di alcuni dipartimenti proprio a causa della numerosità di alcuni di essi. Va ricercata una maggiore collaborazione tra docenti per una condivisione delle buone pratiche a livello di classi parallele e di Istituto. La somministrazione di più prove per classi parallele in corso d'anno è oggetto di discussione per la difficoltà che ancora si manifesta in alcuni casi di procedere in modo parallelo con la programmazione o di confronto e condivisione, valori che richiedono maggiori spazi. La pratica valutativa è comunque in via di miglioramento: - tutte le discipline hanno elaborato prove strutturate</p>

<p>sottogruppi di lavoro per analizzare le scelte adottate ed eventualmente rivedere la progettazione e i sistemi di valutazione, sulla base del confronto dei risultati delle prove e dell'andamento delle classi, ovvero del riconoscimento degli eventuali elementi di criticità emersi o successi ottenuti con determinate pratiche. Nei dipartimenti si elaborano prove strutturate per classi parallele. Tali prove sono somministrate ad inizio anno (prove d'ingresso ad esempio per le classi prime e terze), durante l'anno in tutte le classi (prove in itinere), mentre le classi quinte sono coinvolte soprattutto nella simulazione delle prove d'esame; in base al periodo o alla classe in cui sono somministrate, le prove parallele hanno scopo sia diagnostico che formativo e sommativo. I criteri di valutazione sono comuni e si basano su documenti elaborati in dipartimento (griglie allegare al piano di lavoro, condivise con gli studenti e le famiglie). Le prove parallele sono tendenzialmente corrette in modo collegiale, o almeno parzialmente condiviso. Si è avviata la pratica della raccolta dei risultati delle prove in fogli comuni. Gli aspetti del curriculum valutati da ogni Dipartimento sono: le conoscenze, le competenze disciplinari e trasversali, le abilità. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente associate alle discipline viene valutata attraverso una griglia di comportamento integrata e risulta dalla osservazione, dalla documentazione relativa alla partecipazione dello studente ad attività, progetti e collaborazioni proposte dal PTOF e/o autonomamente gestite e documentate, con ricaduta anche sulla vita della comunità cittadina e scolastica.</p>	<p>per classi parallele in ingresso e in itinere; - alcune discipline devono ancora elaborare prove strutturate finali; - i momenti di incontro per condividere la valutazione ed elaborare conseguenti interventi didattici specifici, stanno diventando prassi. Tuttavia, si ritiene corretto evidenziare come criticità la rigidità dell'orario di lezione e la suddivisione del Liceo in tre diversi edifici che rende difficile la condivisione interclasse di attività didattiche, di valutazione e di autovalutazione, proposte in via sperimentale da parte di alcuni docenti con l'organizzazione di esperienze di lavoro in contemporanea, ricorrendo ai modelli gestionali flessibili delle classi aperte o raddoppiate. La situazione logistica rende inoltre maggiormente rigida l'organizzazione dell'orario di lezione dei docenti e, quindi, difficoltosa l'attuazione di un'organizzazione più flessibile degli interventi didattici. Si dovrà riservare più spazio anche alla valutazione delle "life skills". Si notano infatti ancora delle titubanze e difficoltà da parte di alcuni docenti di considerare e valutare anche quest'ultima tipologia di competenze per l'attaccamento ai contenuti delle proprie discipline.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, ma va approfondita la progettualità delle varie discipline in relazione alla declinazione delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline dello stesso indirizzo e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si incontrano, ma non in modo sistematico, per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata attraverso momenti di condivisione degli esiti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	82,4	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,2	78,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	23,5	11,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	19,5	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,4	98,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	83,9	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,7	7,3	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola VIPCO2000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	95,2	92,3
Classi aperte	No	16,7	26,6	38,7
Gruppi di livello	No	61,1	52,4	59,2
Flipped classroom	Si	83,3	71,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	11,1	4,8	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,8	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,8	2,9
Altro	Si	33,3	33,1	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola VIPCO2000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,1	7,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	61,1	46,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,4	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	50,0	49,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	61,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	27,8	42,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,2	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	38,9	33,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	21,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Si	22,2	20,2	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	33,3	21,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	16,7	20,2	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,1	6,5	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

#### Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è il massimo

#### Punti di debolezza

L'articolazione dell'orario è limitata dalla distanza tra le tre sedi e dalla disponibilità delle palestre, condivise con altri istituti scolastici presenti nel



consentito dai vincoli del servizio di trasporto e, sviluppandosi su 6 giorni la settimana, riesce a contenere la conclusione delle attività didattiche al mattino permettendo larga disponibilità per il pomeriggio autonomo degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative: tutte le aule sono dotate di LIM, i laboratori di informatica sono costantemente aggiornati, a seconda dei bisogni dei docenti vengono organizzati corsi sull'utilizzo degli strumenti multimediali e delle opportunità che questi possono offrire alla didattica. Si sta sviluppando la didattica laboratoriale e collaborativa (cooperative learning, peer education, flipped classroom). In più classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, es. Google class) anche per partecipare a progetti del PTOF o su proposte del MIUR o di aziende/enti del territorio. Il Liceo vanta inoltre un'attenta didattica dell'inclusività: come opportunità di confronto e crescita, promuove iniziative per l'integrazione di tutti gli studenti diversamente abili. Durante l'accoglienza, si illustra agli alunni di prima il Regolamento d'istituto e si pongono le basi della condivisione necessaria alla convivenza scolastica. Le relazioni umane che si instaurano tra studenti e con i docenti sono oggetto di osservazione e riflessione continua: ogni Consiglio di Classe avvia strategie utili a consolidare o migliorare i rapporti e, se necessario, ricorre a interventi della psicologa del Liceo, preziosa risorsa. Il verbale delle assemblee, a disposizione di coordinatori di classe/staff, risulta strumento valido per conoscere clima e modalità di relazione docenti/studenti e tra studenti. Gli studenti del Liceo, comunque, rivelano in complesso una buona capacità di comunicazione con i propri docenti quanto a eventuali problemi e capacità di affrontarli in modo collaborativo, cosa che favorisce la serenità delle relazioni. Vari i progetti per contrastare episodi problematici (atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti, abuso o diffusione di sostanze illecite, utilizzo improprio dei mezzi tecnologici) benché siano eventi rari all'interno del Liceo, certo visibili e non ignorabili a livello sociale. Il ricorso alla sospensione è eccezionale, il numero delle note disciplinari decisamente basso. I genitori sono molto presenti nel dialogo educativo, aggiornati da strumenti elettronici (registro). Nei rarissimi casi problematici intervenuti, le azioni attuate dalla scuola sono state efficaci. Per studenti/docenti/genitori in difficoltà relazionale, oltre allo sportello di "consulenza psicologica", è attivo un gruppo di mutuo aiuto di genitori: si incontra mensilmente, in orario serale. Valido l'apporto del Comitato dei Genitori.

Comune. I laboratori di informatica sono tre e accessibili a tutti gli indirizzi, perché dislocati nelle diverse sedi, mentre quelli di fisica e biologia-chimica si trovano in un solo edificio, che agevola le classi dello scientifico benché alcune di queste debbano comunque spostarsi dall'edificio vicino per accedervi. Così per l'aula speciale di disegno tecnico. Ne consegue un limite organizzativo per il docente che volesse avvalersi dei laboratori con maggiore frequenza o flessibilità. Anche la biblioteca, per ragioni logistiche, vede un accesso un po' limitato alle classi della sede centrale. Quanto alle pratiche didattiche, nonostante l'evidente incremento e sviluppo degli ultimi anni, va promossa a livello di Istituto una maggiore condivisione delle attività innovative, che risultano spesso attivate per iniziativa personale di docenti o di singoli Consigli di classe, ma che rimangono poco visibili. Il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula avviene in modo diversificato nei vari Consigli di classe o nelle commissioni e gruppi spontanei di lavoro che sono tuttavia condizionati dalla dispersione logistica delle classi e dalla frammentazione dell'orario di cattedra dei docenti. Talora l'accesso ai bandi FSE, che permetterebbero l'impiego di fondi specifici per il miglioramento di attrezzature o l'avvio di metodologie didattiche innovative, diventa difficoltoso per la complessità delle procedure da seguire e il dispendio di risorse umane che procedure così specifiche richiedono in una realtà di carenza numerica di personale ATA a disposizione.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali pur dislocati in edifici diversi sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Accanto alla lezione frontale, gli studenti sono coinvolti in lavori di gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, si preparano alla partecipazione a concorsi o gare, ad interventi culturali da proporre alla comunità del territorio. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Il fatto che i richiami e le note disciplinari siano pressoché nulle o l'apprezzamento dei soggetti esterni, durante le visite e i viaggi di istruzione o le esperienze di PCTO, sia generalmente riconosciuto, testimonia il buon livello di sviluppo delle competenze sociali e civiche e la capacità di autoregolamentazione da parte degli studenti stessi. La scuola incentiva inoltre l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso iniziative di formazione del personale gestite autonomamente o in rete.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	79,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	70,6	73,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	88,2	79,8	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	70,6	44,4	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,2	35,5	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	41,2	25,0	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,7	85,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	80,0	82,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	66,7	70,2	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	82,4	66,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	58,8	61,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	52,9	32,8	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	76,5	56,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	47,1	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	52,9	60,3	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	50,0	49,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	18,4	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	94,4	90,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,2	85,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	24,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	38,9	34,4	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,8	40,0	29,8
Altro	Sì	5,6	20,8	20,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola VIPCO2000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	37,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	15,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	61,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	94,4	91,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	25,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,2	66,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,8	90,3	91,6
Altro	Sì	5,6	13,7	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molto attenta a favorire l'inclusione di studenti disabili, la scuola sensibilizza gli alunni normodotati alla diversità, come opportunità di confronto e crescita; promuove iniziative per l'integrazione di ogni studente (visite/viaggi di istruzione/gemellaggi; progetti speciali come Gioco anch'io, Atletica adattata, Laboratorio teatrale). Si registra un aumento di alunni con BES. Se possibile, i docenti di sostegno svolgono la maggior parte delle azioni in aula nel gruppo dei pari; altre azioni individualizzate in spazi dedicati affiancano e completano il lavoro d'aula; sono proposti laboratori creativo-espressivi che coinvolgono i compagni di classe, attività con Enti esterni per sviluppare processi di autonomia e percorsi specifici di PCTO. Il Collegio Docenti si è dotato di un Piano dell'Inclusione. Tutti i docenti sono coinvolti nella stesura di PEI/PDP assieme a genitori o a figure professionali (ULSS, associazioni). I Piani sono monitorati e aggiornati in base alle esigenze, e verificati a fine anno in apposita riunione. I docenti possono contare su referenti per la disabilità, i DSA, l'adozione e gli stranieri. Gli studenti con BES, definiti negli appositi piani educativi, sono seguiti con attività che privilegiano le loro competenze ed evitano le loro mancanze, spesso cercando modalità adattabili all'intera classe per non rendere evidenti le differenze. Secondo i piani individuali si stabiliscono i criteri delle prove scritte, con l'indicazione della Dirigente di documentarne le caratteristiche nel registro di classe. La scuola partecipa al progetto "Le radici e le ali" per il successo scolastico degli stranieri, organizza sportelli di lingua italiana per l'alfabetizzazione e/o il consolidamento delle strutture linguistiche, utilizza docenti del "Potenziamento" per il sostegno agli alunni BES o stranieri. Sono stranieri infatti gli studenti che rivelano le maggiori difficoltà. Al fine di garantire il successo scolastico, la scuola monitora i</p>	<p>La stabilità di tutti gli insegnanti di sostegno garantirebbe una più efficace continuità didattico-formativa. Le ore assegnate agli studenti con disabilità, e quelle individuate internamente per gli alunni BES, segnalati dai Consigli di classe, non sono sempre sufficienti a rispondere alle reali esigenze degli alunni coinvolti, anche se la scuola utilizza le ore dei docenti del "Potenziamento", rimodulandone l'orario di servizio e prevedendo forme di flessibilità lavorativa che rispondano alle reali esigenze di alunni diversamente abili o BES, segnalati dai vari Consigli di Classe. Le sedi staccate mancano di spazi e strutture adeguate ad accogliere studenti con disabilità gravi, che sono inseriti sempre nelle classi e indirizzi della sede centrale. La presenza di studenti stranieri di recente immigrazione, pur rappresentando una ricchezza in termini umani e culturali per l'intera comunità scolastica, si raffigura talora come elemento di criticità in quanto, nella stessa classe, si creano in alcune discipline forti ed evidenti disparità nel possesso di requisiti di base. Mentre per lo più si risolvono le difficoltà legate alla motivazione o alla cattiva organizzazione dello studio, permangono le criticità relative al successo formativo degli studenti stranieri che si iscrivono al liceo con forti deficit linguistici. Va potenziata l'area del coinvolgimento degli studenti nei percorsi di "peer education" per gli studenti che presentano situazioni di lieve carenza nella preparazione. Talvolta si fatica a reperire personale docente disponibile a svolgere interventi di recupero disciplinare in orario pomeridiano. I fondi messi a disposizione dal MIUR non sono sempre sufficienti a coprire le spese di tutte le attività proposte che vengono quindi finanziate in gran parte dai genitori stessi.</p>

<p>risultati e organizza interventi di recupero a partire da ottobre fino a maggio. Tali interventi consistono in: attività didattica per gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli di consulenza e disciplinari, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti con docenti tutor, supporto al metodo di studio con un esperto esterno. Per il recupero delle lacune del 1°Q., al termine del I periodo, la scuola organizza sportelli disciplinari. Entro marzo i docenti somministrano prove di verifica degli esiti di tale intervento. Nel mese di luglio vengono attivati sportelli disciplinari per gli allievi con giudizio sospeso, sia con docenti interni che esterni. Gli studenti di eccellenza sono stimolati soprattutto a partecipare a concorsi e gare a livello nazionale, ad olimpiadi e giochi nelle discipline di interesse, a progetti Move. Sono sostenuti con percorsi di potenziamento da singoli o gruppi di docenti, con efficacia, visto il numero di premi e piazzamenti ottenuti.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle iniziative di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati anche prevedendo la flessibilità dell'orario di servizio dei docenti. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Si propongono percorsi di formazione ad hoc per il personale sia docente che Ata addetto all'assistenza.</p>

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	55,6	47,2	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	45,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	55,6	63,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	61,1	53,7	55,7
Altro	Sì	27,8	26,8	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	44,4	59,3	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	72,2	73,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	38,9	42,3	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	91,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	55,6	38,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	66,7	65,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	83,3	82,1	76,5
Altro	Sì	22,2	23,6	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VIPC02000P	76,8	23,2
VICENZA	71,0	29,0
VENETO	70,9	29,1
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIPC02000P	98,6	86,4
- Benchmark*		
VICENZA	95,7	77,7
VENETO	95,7	78,8
ITALIA	94,7	80,2

## 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,9	95,9	95,3
Impresa formativa simulata	No	27,8	23,0	34,8
Attività estiva	Sì	77,8	83,6	54,2
Attività all'estero	Sì	61,1	72,1	63,9
Attività mista	Sì	55,6	52,5	48,3
Altro	Sì	16,7	16,4	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	94,4	86,9	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	66,7	60,7	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	77,8	62,3	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	94,4	99,2	96,6



## Punti di forza

L'orientamento in entrata prevede l'organizzazione di forum, 4 open day nei weekend, stage per studenti di scuola secondaria di I grado a novembre, dicembre e ulteriori laboratori orientanti - anche per alunni disabili - a gennaio, giornate di orientamento per il 2° anno della secondaria di I grado in primavera, incontri pubblici serali di presentazione del Liceo per offrire informazioni sul PTOF e sugli indirizzi/progetti caratterizzanti il Liceo. Il forum (M.I.Th. - Meeting Istituti Thienesi) è realizzato in rete con "Thiene Città degli studi" (Comune di Thiene, Associazioni di Categoria e Istituti scolastici). La scuola è partner di una rete per l'orientamento che promuove azioni condivise sul territorio e di continuità tra ordini. La commissione orientamento lavora in sinergia col referente e con i docenti delle scuole di I grado per garantire la continuità e rendere efficace l'azione orientante, monitorata nelle riunioni dei CdCI durante gli incontri con i genitori e attraverso il dialogo con gli studenti stessi. Il Liceo si avvale della collaborazione di una psicologa esterna per azioni di rimotivazione/riorientamento. Negli anni di permanenza al Liceo, si offrono agli studenti attività per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni: esse coinvolgono i CdCI e sono organizzate in collaborazione con ULSS, Associazioni e Agenzie presenti nel territorio. In particolare, il Liceo propone la consulenza di un professionista esperto che, oltre a seguire il progetto "La mia mente funziona", soprattutto per gli studenti di classe 1<sup>a</sup>, è a disposizione di tutti gli allievi con l'attività "Spazio studenti". In accordo con i partner di rete dell'orientamento, si offre la possibilità di compiere periodi di "stage orientanti" in entrata/uscita, in genere di una settimana. Agli studenti delle classi terminali vengono illustrati i diversi percorsi di studio post diploma e universitari, nonché le opportunità che offre il territorio con le sue diverse realtà produttive e professionali attraverso il Web e le piattaforme/servizi, tra cui l'Urban Center, incontri e assemblee dedicate; la scuola si affianca nella scelta del corso di studi post diploma. Un docente referente, attraverso lo sportello orientamento, dà agli studenti informazioni utili e "naviga" con loro nei vari siti universitari. Si organizzano simulazioni di test di ammissione alle facoltà. La scuola dispone di un ampio numero e gamma di relazioni e convenzioni con aziende/enti sul territorio che spesso interpella per conoscere i bisogni e le caratteristiche e decidere le proprie scelte formative e didattiche (ad es., la scelta di moduli di contenuto o di 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup> lingua di insegnamento); su questa base, cerca anche di personalizzare i PCTO, secondo le esigenze educative e gli interessi formativi degli studenti, nel rispetto del profilo liceale. In corso d'anno, il liceo ha affinato l'ambito di definizione dei settori e delle mansioni adeguate ai propri studenti.

## Punti di debolezza

Ci sono casi di studenti che non seguono il consiglio orientativo dato dai docenti della scuola di I grado. Spesso questi studenti rivelano difficoltà e, non sempre, le strategie di sostegno attuate dal Liceo sono sufficienti a coprire il gap evidenziato in termini di abilità e conoscenze. A volte, scelte delle famiglie non idonee alle reali caratteristiche dei propri figli inducono i docenti a ri-orientare gli studenti, nella prima parte dell'anno, per evitare l'insuccesso formativo e rispondere in maniera più adeguata alle inclinazioni effettive degli allievi. Per i PCTO, è utile sollecitare una migliore e più approfondita predisposizione dei progetti formativi ed una più precisa loro definizione in termini di competenze da sviluppare. E' rilevante poter declinare con maggiore precisione e completezza compiti e mansioni assegnate agli studenti. Non è sempre facile trovare la disponibilità dei docenti del Consiglio di classe a svolgere la funzione di docente tutor in quanto tale attività è ancora percepita da alcuni docenti come parzialmente "estranea" al tradizionale iter formativo liceale.



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e si svolgono principalmente in rete con un notevole risparmio di costi ed una maggiore efficienza/efficacia. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola, inoltre, realizza azioni di orientamento in uscita finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle università e nelle aziende. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento avvalendosi di agenzie esterne. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO. Essi rispondono nel complesso ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività vengono monitorate dai tutor scolastici. La scuola valuta all'interno del Consiglio di Classe le competenze degli studenti al termine del percorso. Pur essendosi dotata di un Piano di PCTO di Istituto, si ritiene ancora necessario affinare maggiormente in modo più organico le competenze acquisite nelle esperienze di PCTO nel curriculum formativo dello studente.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola VIPCO2000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		13,3	3,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	20,0	21,3	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		13,3	31,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		53,3	43,6	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		26,7	31,9	23,7
>25% - 50%	X	26,7	37,2	41,9
>50% - 75%		26,7	21,3	22,7
>75% - 100%		20,0	9,6	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	30,9	26,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	20.764,1	7.217,9	7.413,7	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	163,2	211,1	193,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	8,8	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	5,9	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,8	14,8	18,9

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	35,3	27,3	31,9
Lingue straniere	No	44,1	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	14,7	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	38,2	27,8	20,5
Sport	No	11,8	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	52,9	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	35,3	34,7	27,5
Altri argomenti	No	23,5	37,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e priorità sono condivise con i genitori in apposite riunioni per classi parallele indette dalla Dirigente e rese note con la pubblicazione del PTOF nel sito del Liceo. La scuola promuove la crescita della persona, l'educazione alla consapevolezza e alla realizzazione di sé, tramite lo studio, il dialogo, il confronto di esperienze. Pone come prioritaria la qualità delle relazioni tra coloro che concorrono alla formazione dei ragazzi, con e tra i ragazzi stessi. L'Istituto ha una spiccata propensione all'accoglienza e alla promozione del successo formativo e civico degli studenti. La scuola è apprezzata nel territorio per l'ottima formazione e preparazione culturale che assicura e per le opportunità culturali che offre alla cittadinanza. L'istituto si è dotato di strumenti/momenti di condivisione dei processi decisionali, di organizzazione e coinvolgimento del personale, di un preciso organigramma e funzionigramma; pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ad inizio d'anno. La Dirigente collabora e dialoga costantemente con le 5 Funzioni Strumentali, i suoi collaboratori, i capi Dipartimento e i responsabili di progetto; redige un Piano annuale delle Attività, comunicato e condiviso con il Collegio Docenti, il personale ATA, e pubblicato sul sito di istituto ad inizio d'anno. In caso di docenti assenti, si utilizzano i docenti del potenziamento. Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e degli indirizzi del Consiglio di Istituto, i dipartimenti esplicitano gli obiettivi didattico-disciplinari ed educativo-formativi. Sulla base di questi il PTOF è - delineato da: staff, funzioni strumentali e referenti di progetto; - elaborato dal Collegio Docenti; - approvato dal Consiglio di Istituto; - illustrato in apposite assemblee con i genitori ad inizio anno e nelle classi 1<sup>a</sup> durante le attività di accoglienza. Il Programma Annuale prevede un'allocazione delle risorse coerente con gli obiettivi del PTOF. Il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi avviene tramite: -incontri periodici con lo staff ristretto e allargato; -incontri periodici di dipartimento; -questionari di gradimento per docenti/ATA/ genitori/studenti con raccolta ed</p>	<p>Sull'attività di monitoraggio la scuola deve definire e articolare metodi e strumenti più efficaci, anche in vista della rendicontazione sociale. La settorializzazione dei compiti a livello amministrativo, che può risultare funzionale al servizio, a volte non facilita l'effettiva efficienza del servizio e/o il mantenimento di un buon clima relazionale. Le risorse economiche per la realizzazione dei progetti sono sufficienti solo grazie al contributo liberale dei genitori o a sponsorizzazioni di privati, nonché alla disponibilità dei docenti. Lo sforzo profuso nel sostenere un insieme di progetti che ha costantemente promosso la crescita formativa di tutte le componenti vive della scuola (studenti, docenti, ATA, genitori) è ripagato solo parzialmente a livello economico. Il costo dei progetti è alquanto diversificato e non sempre corrispondente al numero di studenti direttamente coinvolti.</p>

elaborazione dei dati; -confronto con enti economici/culturali del territorio; -verifica finale dei progetti in Collegio Docenti e in assemblee con i genitori; -lettura di segnalazioni giunte nella Sezione "Reclami e suggerimenti" presente nel sito. La quota FIS destinata ai docenti è superiore alla media regionale o nazionale (76,1%). Il numero di docenti/ATA che percepisce più di 500 € di FIS è superiore alle medie di riferimento. Tra i progetti prioritari quelli in ambito espressivo (teatro, musica) e di collaborazione con enti culturali (biblioteca), nonché l'orientamento. Coinvolgono anche soggetti esterni: esperti, Associazioni ed Enti. Il costo dei progetti e la loro durata sono diversificati, ciò rende poco significativo stabilire una media fissa

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le priorità in modo chiaro, condividendole con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio sufficientemente strutturate, anche se non sistematiche, che permettono comunque di orientare le strategie e di riprogettare eventualmente le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati con chiarezza e in dettaglio nell'Organigramma e Funzionigramma di Istituto e sono funzionali alle attività e alle priorità individuate. Le risorse allocate nel Programma Annuale e i beni di proprietà del Liceo sono sfruttati al meglio e risultano coerenti con gli obiettivi del PTOF. Il costo dei vari progetti è diversificato, ma mediamente basso dal momento che la loro attuazione si realizza attraverso il coinvolgimento di vari partner, anche in forma di collaborazioni di rete, o con sponsorizzazioni da privati.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	44,4	36,5	44,1

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		30,6	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		22,2	24,6	24,6
Altro		2,8	3,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	15	5,4	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % VICENZA
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	3	20,0	14,3	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	6,7	17,3	17,6	16,5
Scuola e lavoro	1	6,7	7,7	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,6	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	1	6,7	6,1	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	6,7	16,8	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	6,7	3,6	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	6,7	12,2	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	6,7	7,1	7,8	6,8
Altro	5	33,3	12,2	15,5	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	7	46,7	42,9	49,0	36,6
Rete di ambito	3	20,0	30,6	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,6	5,5	6,2
MIUR - Ufficio	2	13,3	6,6	8,9	8,1

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	0,0	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	3	20,0	17,3	15,4	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	7	46,7	39,3	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	3	20,0	29,6	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,5	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	13,3	8,7	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,1	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	3	20,0	15,8	14,2	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	29.0	8,2	8,8	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3.0	0,8	19,3	19,8	17,6
Scuola e lavoro	2.0	0,6	8,5	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,1	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento	1.0	0,3	7,3	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	2,8	23,9	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8.0	2,3	1,4	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	2,8	11,6	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	18.0	5,1	4,5	6,0	5,5
Altro	274.0	77,2	29,7	24,5	22,3

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	5,1	4,4	3,3

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,9	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	12,5	16,8	16,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,9	15,1	16,4
Procedure digitali sul SID1	0	0,0	1,7	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,2	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,8	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	12,5	0,6	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	6,4	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,4	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	12,5	8,1	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	12,5	4,6	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	12,5	5,2	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	12,5	11,6	10,7	4,8
Altro	2	25,0	12,1	11,1	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	62,5	29,5	33,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	15,6	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	6,4	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	12,1	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	25,0	36,4	33,2	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	66,7	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	47,2	27,9	34,5
Accoglienza	Si	100,0	92,2	82,7
Orientamento	Si	100,0	94,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	91,7	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,4	94,1	94,5
Temi disciplinari	Si	47,2	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	52,8	43,6	44,6
Continuità	No	47,2	39,7	46,4
Inclusione	Si	88,9	88,7	92,8
Altro	Si	22,2	22,1	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	29,0	21,1	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	16,9	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	6,2	6,7	3,8	4,1
Accoglienza	3,7	5,7	7,7	8,0
Orientamento	5,9	9,2	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	2,5	4,4	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1,9	3,5	5,7	5,5



Temi disciplinari	1.9	9,9	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	7.4	11,6	9,2	8,1
Continuità	0.0	1,6	2,4	3,3
Inclusione	5.6	5,9	7,8	8,5
Altro	36.1	3,5	3,7	3,1

### Punti di forza

La Funzione Strumentale "Sostegno ai Docenti" ha lo specifico compito di raccogliere (tramite strumenti online che raggiungono tutto il personale) le esigenze formative e accogliere le proposte degli enti scolastici territoriali che le soddisfano, curando l'avvio/organizzazione della formazione. La scuola raccoglie i curricula, le esperienze formative, attestati e certificati dei corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA, le competenze maturate anche in contesti informali e ne tiene conto nell'assegnazione degli incarichi e nella suddivisione dei compiti. Cerca di valorizzare al meglio le competenze del personale, raccogliendo ad inizio d'anno la disponibilità ad assumere eventuali incarichi e/o ad effettuare anche prestazioni extra lavorative. Durante l'intero anno scolastico i docenti sono invitati a prendere contatti con la funzione strumentale "Sostegno ai Docenti" non solo per esprimere le proprie esigenze formative, ma anche per dichiarare la propria disponibilità a tenere iniziative di formazione per colleghi o a diffondere buone pratiche didattiche. Ai responsabili di progetti o attività particolari viene sempre riconosciuto uno spazio privilegiato di condivisione durante le sedute del Collegio Docenti dove sono invitati a relazionare e condividere la propria esperienza, facendola diventare patrimonio comune e promuovendo una maggiore identità di istituto. Inoltre, la Dirigente condivide con l'intera comunità educante, in appositi incontri o con comunicazioni via mail, i successi ottenuti dai singoli docenti o l'esito di particolari iniziative. L'azione della Dirigenza per incentivare la partecipazione dei docenti, e del personale in genere, a gruppi di lavoro o commissioni è continua. La scuola promuove attraverso i dipartimenti, le commissioni, docenti della stessa disciplina di classi parallele, gruppi spontanei o di interesse la partecipazione degli insegnanti a lavori relativi a: continuità, inclusione, accoglienza, orientamento, rapporti con il territorio, temi disciplinari, inter e multidisciplinari, autovalutazione, comunicazione, innovazione tecnologica e/o metodologico-didattica. La partecipazione dei docenti alle attività di formazione è consistente. La ricaduta di tale impegno è comunque per la scuola complessivamente positiva. La scuola ha consolidato come modalità di comunicazione privilegiata e condivisione il canale informatico. Ciò permette di diffondere le informazioni e di condividere il materiale prodotto con estrema facilità.

### Punti di debolezza

Alcuni docenti ritengono che la formazione attuata dalla scuola non incida sulla propria professionalità. Vi è qualche resistenza a mettere a frutto risorse interne per la formazione, pur disponendo la scuola di figure competenti. Non sempre il personale è disponibile a farsi carico di ulteriori compiti. Il personale di segreteria non sempre è in possesso di dati aggiornati sui nuovi titoli acquisiti dai docenti, né il personale docente ha cura di comunicare celermente nuovi titoli od esperienze/competenze acquisite. Alcuni approfondimenti tematici/formativi vengono resi obbligatori dalla Dirigente Scolastica tramite la convocazione di appositi Collegi Docenti. La condivisione dei materiali didattici è buona tra gruppi ristretti di lavoro, ma non estesa a tutto il corpo docenti e, a volte, all'interno dello stesso dipartimento. L'iniziativa di creare delle banche dati/documenti/materiali condivise, modificabili, integrabili e accessibili a tutto il personale, più volte ipotizzata, non ha ancora trovato concretezza e continuità. Un discreto numero di docenti contribuisce attivamente a migliorare la propria competenza professionale, alcuni si limitano invece a far proprio il lavoro degli altri. Molto spesso gli insegnanti impegnati su più fronti sono sempre gli stessi, accumulando quindi un carico di lavoro maggiore rispetto ad altri.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e realizza valide e qualificate iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. La formazione e la collaborazione in gruppi di lavoro ha una buona ricaduta sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono vari materiali e proposte didattiche di buona qualità. Ci sono spazi per il confronto professionale tra colleghi. Da incentivare un'attiva partecipazione di tutti i componenti dei diversi gruppi di lavoro e una maggior condivisione di materiali, strumenti e criteri di valutazione per classi parallele, oltre che ad una loro raccolta sistematica.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VIC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,8	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	6,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,0	3,3
7 o più reti	X	97,2	90,2	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VIC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,6	59,3	56,4
Capofila per una rete	X	27,8	25,0	24,9
Capofila per più reti		16,7	15,7	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	88,9	82,3	81,2	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	17,9	23,8	32,3
Regione	0	9,0	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	10,8	10,7	11,7
Unione Europea	1	2,4	3,6	5,3
Contributi da privati	0	1,9	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	9	58,0	52,2	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	14,6	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,3	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	57,5	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0,9	1,6	3,7
Altro	3	15,6	15,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	11,8	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,9	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,3	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	0,6	3,2

Progetti o iniziative di orientamento	1	16,0	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,2	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,1	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,6	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	4,7	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,1	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,8	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,4	1,5	2,3
Altro	1	9,9	8,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VICPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	63,9	53,7	53,0
Università	Sì	75,0	76,1	77,6
Enti di ricerca	Sì	22,2	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	52,8	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	83,3	78,0	72,1
Associazioni sportive	Sì	36,1	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	75,0	69,3	69,1
ASL	Sì	72,2	74,1	56,8
Altri soggetti	Sì	30,6	32,7	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VICPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	47,2	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	38,9	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,4	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Sì	61,1	52,5	50,1

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	19,4	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	88,9	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	58,3	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	66,7	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,9	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	30,6	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,8	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	63,9	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	47,2	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	19,4	27,0	27,4
Altro	Sì	22,2	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VIC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,3	10,9	10,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VIC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	101,3	82,9	81,6	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VIC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	98,4	89,1	94,5	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VIPC02000P	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,2	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	97,2	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	94,4	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	52,8	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	88,9	86,8	86,4
Altro	Sì	25,0	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Elevata è l'adesione alle reti: Rete d'ambito Vicenza Nord Ovest, PCTO nei licei, Crescere e Scegliere Orientandosi, Le radici e le ali, Thiene Città degli studi, Sportello provinciale autismo, Sportello provinciale disturbi del comportamento, Rete bibliotecaria scuole vicentine, Rete Thiene ProMusica (capofila). La scuola ha stipulato accordi con enti/soggetti esterni di varia natura quali Ulss, Università, Enti di ricerca, biblioteche, soggetti privati, associazioni, agenzie e cooperative, associazioni di impresa e di categoria professionale. Stabili sono le relazioni con gli Enti locali di riferimento, in special modo il Comune di Thiene e la Provincia di Vicenza. L'adesione alle reti permette al Liceo di rendere le pratiche didattiche ed educative più efficaci, di fare economia di scala, di accedere a finanziamenti. Le attività svolte in rete sono principalmente: l'orientamento, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'inclusione, l'accoglienza, gli eventi e le manifestazioni. Attraverso una proficua collaborazione con soggetti esterni, si sono avviati percorsi di PCTO per tutte le classi 4<sup>a</sup> del Liceo, compresi gli alunni con disabilità, e per alcune classi 3<sup>a</sup>, e di stage sia in Italia che all'estero, potenziando in modo concreto l'offerta formativa e facendo conoscere e apprezzare sul territorio la qualità della formazione della scuola. Nella definizione del PTOF la scuola tiene conto delle indicazioni del Consiglio di Istituto che fa proprie le proposte del Comitato Genitori. Ai genitori viene presentato il piano di lavoro annuale di classe in un incontro di inizio anno. I genitori sono coinvolti nella revisione dei Regolamenti di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, nella condivisione dei PEI e dei PDP e di qualsiasi documento risulti rilevante per la vita scolastica. Sono inoltre informati sulle scelte economico-finanziarie operate nel Programma Annuale tramite apposite riunioni indette dalla Dirigente. La scuola, in collaborazione con i genitori, la psicologa e l'ULSS organizza incontri su tematiche legate a problemi</p>	<p>Nonostante l'attenzione dei genitori al dialogo educativo sia molto importante, si rileva l'anomalia di una presenza alle votazioni per eleggere la rappresentanza dei genitori in Consiglio di istituto un po' carente, come si evince dal tasso di presenza dei genitori votanti in occasione delle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, che risulta inferiore alla media di riferimento provinciale e italiana.</p>

<p>adolescenziali, al metodo di studio, all'uso delle tecnologie informatiche, alle dipendenze. I corsi di lingue e le conferenze, i concerti dell'orchestra della scuola, lo spettacolo teatrale di fine anno, il progetto Leggere.leggero, la Notte dei Classici, i Moments Musicaux, il Club dell'Astronomia sono attività aperte anche ai genitori. E' attivo nella scuola anche un gruppo di auto-mutuo aiuto dei genitori. Elevato è il grado di coinvolgimento dei genitori nella scuola e molteplici le occasioni per loro di proporre suggerimenti o avanzare richieste. La comunicazione avviene in modo trasparente tramite il registro elettronico e il sito. Su appuntamento, si possono incontrare i docenti e la Dirigente. La scuola sostiene la partecipazione dei genitori a commissioni e gruppi di lavoro, valorizzandone le competenze. La disponibilità d'uso dei locali scolastici per incontri dei genitori è massima.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni numerose con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed è riconosciuta come punto di riferimento culturale soprattutto per determinate iniziative. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita del Liceo e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo anche con un contributo liberale più elevato di quello riferito dalla media provinciale o nazionale.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

## Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti

## Traguardo

Ridurre il numero di studenti con sospensione del giudizio e dei non ammessi

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'azione dei Dipartimenti disciplinari per una ottimale diffusione di buone pratiche

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgere prove per classi parallele

#### 3. Ambiente di apprendimento

Attivare sportelli di consulenza e disciplinari di supporto

#### 4. Ambiente di apprendimento

Promuovere occasioni di didattica laboratoriale

#### 5. Ambiente di apprendimento

Inserire attività di recupero in orario curricolare

#### 6. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività di "peer education" e tutoraggio tra compagni

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

## Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi di uno stesso indirizzo nelle prove standardizzate di matematica

## Traguardo

Mantenere lo standard dei risultati ottenuti dalle classi nelle prove INVALSI

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'azione dei Dipartimenti disciplinari per una ottimale diffusione di buone pratiche

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'esito delle prove comuni e parallele

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgere prove per classi parallele

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Modulare l'attività didattica e adottare nuove strategie metodologiche condivise tra classi parallele

#### 5. Ambiente di apprendimento

Attivare sportelli di consulenza e disciplinari di supporto

#### 6. Ambiente di apprendimento

Promuovere occasioni di didattica laboratoriale

#### 7. Ambiente di apprendimento

Inserire attività di recupero in orario curricolare

#### 8. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività di "peer education" e tutoraggio tra compagni

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scuola ritiene importante: - diminuire il numero di studenti con sospensione del giudizio e dei non ammessi; - garantire omogenei livelli di conoscenze e competenze tra classi parallele di uno stesso indirizzo; - sviluppare le competenze nell'area logico-matematica, anche negli indirizzi in cui prevalgono le materie umanistiche. Gli obiettivi di processo indicati permettono di fondare il lavoro didattico sul valore della condivisione professionale e di garantire agli studenti dei criteri di programmazione della formazione e una valutazione omogenei, condivisi e chiari. La condivisione delle pratiche e strategie metodologiche è vista nell'ottica del continuo miglioramento della professionalità e dunque degli esiti degli studenti.